

Da quattro realtà nasce la nuova «Filarmonica»

Dalmine

Compongono l'associazione le due bande di Sforzatica e Mariano, la scuola Tassis e l'orchestra Città di Dalmine

Dall'unione di quattro realtà storiche del territorio, nasce l'Associazione Filarmonica Dalmine. A comporre il nuovo gruppo le due storiche bande musicali di Sforzatica e Mariano, fondate rispettivamente nel 1922 e nel 1927, alla cui esperienza centenaria (o quasi) si sommano la scuola di musica Giuseppe Tassis e l'orchestra Città di Dalmine.

La nuova configurazione associativa, costituitasi ufficialmente lo scorso 2 settembre, suggella una collaborazione che si è fatta sempre più stretta con il passare degli anni, sia fra i gruppi che con il Comune, e mira ad affrontare la crescente responsabilità e complessità burocratica che circonda le associazioni del Terzo settore. «Ammettiamo che il periodo è difficile, ma insieme puntiamo a trovare forze rinnovate e gio-

vani, superando la disaffezione che sembra colpire il mondo del volontariato strutturato», ha esordito Andrea Carrara, presidente della neonata filarmonica, nel corso della presentazione. Presente anche la vice presidente Anna Facoetti. «La continuità storica dei gruppi già esistenti, con le loro specificità e tradizioni, verrà mantenuta – ha rassicurato Carrara –. Gli stessi nomi saranno portati nella nuova realtà come gruppi interni, per salvaguardarne i legami identitari e la storia». L'obiettivo, dunque, è una struttura più ampia, ma anche più efficiente, con la speranza di un'ulteriore crescita futura.

I progetti già in campo vedono una ripartenza in continuità col passato: corsi per bambini e ragazzi in un'ottica di sviluppo culturale del territorio. «Perché la musica è patrimonio di tutti», spiegano dalla filarmonica, che promette una copertura a 360 gradi del territorio. Incoraggianti anche i numeri, che vedono 160 soci tra musicisti e allievi, il 55% sotto i 18 anni, e 20 collaboratori: direttori



Da sinistra: Casati, Schiavi, Samele, Carrara e Facoetti

artistici, insegnanti ed esperti musicali. Venti i corsi individuali, poi musica d'insieme, strumenti di ogni tipo e canto, per un'offerta formativa che coinvolge proprio tutti: dai neonati, con il progetto «musica in culla», a salire.

«Siamo molto orgogliosi di questo sviluppo che rafforza e semplifica la collaborazione pluriennale che, come amministrazione comunale, portiamo avanti con le singole associazioni – ha commentato l'assessore alla Cultura, Francesca Samele –. L'auspicio è che sia un passo proficuo per aprire

nuovi scenari di collaborazione, con la certezza che la Filarmonica potrà contare sul sostegno del Comune». Presenti anche i consiglieri regionali Michele Schiavi e Davide Casati: «Come Regione ci stiamo impegnando per una legge che garantisca riconoscimento e risorse alle realtà musicali come questa, che sono un patrimonio del nostro territorio», ha annunciato Schiavi. «In una società sempre più di fretta e individualista – ha aggiunto Casati –, l'importanza dei legami associativi è quanto mai attuale».

Stefano Vallati